

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 2026

- SINDACO

Buonasera a tutti quanti e benvenuti al Consiglio Comunale di martedì 23 giugno 2026.

Come solito fare, prima di cominciare diamo la parola al Segretario Comunale. Quest'oggi abbiamo un ritorno, ossia il Dr. Paolo Zappa, in quanto la nostra dottoressa è a casa in maternità, pertanto ci lascerà per qualche mese, almeno fino alla fine dell'anno. La parola e il microfono dunque al Dr. Zappa.

- DR. ZAPPA

Buonasera a tutti e ben ritrovati! Procediamo con l'appello.

Il Dr. Zappa procede all'appello.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Corrado Centurelli chiede di essere giustificato, in quanto arriverà tra un po'.

L'ultima volta mi aveva chiesto, ma forse non l'ho detto, che la sua assenza doveva essere giustificata e non appare nel verbale. Se gentilmente...

- SINDACO

Non è arrivata la comunicazione, in quanto deve mandare una PEC scritta per la giustificazione.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Deve scriverla lui? Non basta fare il portavoce qui?

- SINDACO

No.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Va beh, allora glielo diciamo.

- DR. ZAPPA

C'è il numero legale, quindi possiamo procedere.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

- SINDACO

Cercherò di essere piuttosto veloce.

Come avete trovato anche all'interno delle comunicazioni sulla vostra scrivania, a breve avremo la rassegna estiva. A Terno d'Isola prende forma un calendario estivo, che attraversa parchi, piazze e luoghi vissuti del paese, con eventi di intrattenimento che valorizzano il patrimonio comunale locale.

Si parte sabato, 11 luglio, con l'attesa Notte Bianca. Abbiamo avuto ancora quest'oggi l'incontro con i commercianti e la Polizia Locale per definire gli ultimi dettagli.

A seguire, giovedì 16 luglio, alle ore 20:30, avremo la visita guidata alla Chiesa Prepositurale di San Vittore Martire, per riscoprire la storia e il valore artistico del luogo di culto.

Il Teatro tornerà protagonista giovedì 23 luglio al Parco Pivano, alle ore 21:00 con Crapa de Legne, Compagnia Luna Gnac.

Il 30 luglio, in Piazza Sette Martiri la rassegna “Sguardi all'insù”, spettacolo di Cappuccetto Rosso, per poi proseguire con il concerto in Flax nella Piazza Sette Martiri e chiudere con “La Gallinella Rossa” il 5 agosto.

Si tratta pertanto di un ricco calendario di appuntamenti per l'intera cittadinanza di tutti gli eventi estivi.

Abbiamo inoltre fissato – lo trovate anche nel pieghevole – la data dell'open day dei nuovi studi medici, che avverrà sabato 12 settembre. All'interno della mattinata ci sarà la presentazione del nuovo team medico e la visita dei nuovi ambulatori. Tutto ciò avverrà dalle ore 10:00 alle ore 12:00, in Via Roma 55. L'ingresso è libero a tutti. Ci saranno checkup gratuiti, misurazione della pressione arteriosa, controllo della glicemia ecc..

Cercherò di essere veloce riguardo agli altri appuntamenti.

Venerdì comincerà la due giorni dedicata all'Avis Comunale di Terno d'Isola, nel suo 60° anniversario. Ci sarà il concerto in Casa Bravi e il pranzo domenica dagli Alpini.

Domenica 5 luglio è la volta del Gruppo Podistico Teremocc, che compie cinquant'anni. Li abbiamo già ascoltati qua in Consiglio Comunale lo scorso autunno.

Si tratta di un ricco programma, che impegnerà chiunque voglia parteciparvi per tutta la giornata, a partire dalla mattina, fino a arrivare al tardo pomeriggio.

È stato approvato e abbiamo passato in Giunta poche settimane fa il progetto per la realizzazione del marciapiede nel tratto che dall'oratorio porta verso la Terno alta. Si tratta del proseguimento del marciapiede che portava l'oratorio. Contiamo, entro la fine dell'anno, di riuscire a realizzarlo.

Nel frattempo, abbiamo anche contattato RFI per chiedere un eventuale spostamento dei passaggi a livello, in modo da consentire un attraversamento più agevole anche per i pedoni. È un processo lungo, un processo che non si chiuderà sicuramente in pochi mesi, però abbiamo cominciato l'iter. Questo anche per Via Valtrighe.

Recentemente abbiamo visto sui giornali che relativamente ai 511 posti richiesti in Provincia per il bando di assegnazione dei medici di base, se ne sono presentati solamente 13. È un piacere, ma soprattutto una soddisfazione annunciare che la scelta della strada intrapresa dalla Amministrazione Comunale di realizzare un nuovo Centro Ambulatoriale ha portato i propri frutti. Alla fine del prossimo mese di luglio Terno avrà un nuovo, giovane medico, nel Centro situato fra il Centro prelievi e la nuova Farmacia. Nello stesso edificio eserciteranno pertanto quattro medici, ossia la Dr.ssa Vazzana, il Dr. Colnago, il Dr. Pegno e il nuovo medico, che prenderà servizio alla fine del mese di luglio. Dovrebbe trattarsi del 27 luglio, data da ufficializzare.

Inoltre, con molta probabilità, avremo la possibilità di avere anche un medico temporaneo, che ci accompagnerà fin quando ci saranno “Gli orfani per il paese”, ossia coloro che erano comunque col Dr. Riccioli, il quale – ahimè – ci doveva accompagnare fino al mese di maggio; invece, ha terminato la propria attività all'inizio dell'anno, pertanto i nostri cittadini sono rimasti scoperti per qualche mese.

C'è stato un progetto di cui veramente ne andiamo fieri e al riguardo ringrazio Anna Senes e tutto lo staff dei Servizi Sociali. Sto parlando del “Progetto On the Road”, grazie al quale i ragazzi hanno avuto l'opportunità per un'intera settimana, oltre che di girare con la nostra Polizia Locale, di andare all'aeroporto e di andare con la Croce Rossa. Hanno avuto infatti diversi interventi all'interno del territorio ed è stata per loro un'opportunità che li ha lasciati veramente a bocca aperta, tant'è che qualcuno ci ha già contattato dicendo in modo ironico, ma forse neanche tanto, che da grande vuole fare l'agente di

Polizia Locale. Detto questo, cercheremo comunque di riproporlo anche nelle prossime annualità.

Ci sono attività in programma per gli adolescenti nel periodo estivo e vado ad elencarle.

Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni, che abitano nel Comune tra Mapello e Terno d'Isola, che hanno voglia di fare un'esperienza e prendersi cura del territorio, c'è un po' una revisione del "Cura Tu Comune 2.0". Di fatto nelle giornate di fine luglio e primi di agosto c'è l'opportunità, dalle 9:00 alle 13:00, di effettuare quel servizio che si faceva anni fa nel nostro territorio. È una revisione col cantiere estivo, così come viene denominato.

Altro progetto è l'Extra Estate 2026, ossia uno spazio gratuito dedicato ai ragazzi della Secondaria di primo grado di Terno d'Isola, in cui poter fare i compiti, divertirsi con attività ricreative e giocare tutti insieme. Questo progetto comprende tutto il mese che va dal 30 giugno al 30 luglio e c'è la possibilità di iscriversi tramite QR Code.

Passo all'ultimo progetto dedicato ai giovani, per i ragazzi che vanno dai 15 a 20 anni. Si tratta di uno spazio di incontro e crescita tra le attività di giochi, orientamento e nuove esperienze per viverli insieme. Verrà fatto all'Oasi di Terno d'Isola, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Si tratta quindi di un ricco panorama per gli adolescenti, giusto per far capire che non c'è solamente il pre-estivo per i giovani, ma c'è questa opportunità da poter coltivare e rendere partecipi i nostri ragazzi.

Per quanto concerne le comunicazioni, non c'è altro.

**2. LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA
DEL 30 APRILE DAL N. 8 AL N. 18**

- SINDACO

Pongo ai voti il punto n. 2.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Vi ringrazio!

3. APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI PER IL PERIODO 2026-2029, REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 397 DEL 2025

- SINDACO

La parola all'assessore al Bilancio Sergio Spila.

- ASSESSORE SPILA

Buonasera a tutti!

Gentili consiglieri, questa sera il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il cosiddetto PEF (Piano Economico Finanziario).

L'importanza di questo atto è duplice perché – da un lato – rispetta l'adeguamento alle normative vigenti, che sono molteplici e cambiano ovviamente di continuo anche nel corso dell'anno e le direttive ARERA, per una gestione equa ed efficiente dei rifiuti e – dall'altro – il lascito di una gestione responsabile e trasparente a chi succederà.

Il PEF 2026-2029, che oggi vi presento, è stato redatto secondo il metodo tariffario rifiuti MTR Crosetto 3, che è l'ultimo di ARERA, rispettando tutte le disposizioni vigenti e le novità normative che hanno scandito l'evoluzione nel settore negli ultimi anni.

Questo documento non solo risponde alla necessità di finanziare adeguatamente il servizio di gestione dei rifiuti, ma garantisce anche il rispetto del principio “Chi inquina paga”, fondamentale per una politica ambientale equilibrata e sostenibile.

I costi del PEF 2006 del Comune sono nell'ordine di 903.336 euro, che diventano 801.025 euro al netto delle detrazioni di legge.

Grazie alla approvazione di ARERA e agli sforzi congiunti del nostro Comune e del gestore del Servizio Val Cavallina Servizi, abbiamo elaborato un Piano che considera con precisione tutti i costi operativi e di investimento previsti per i prossimi anni.

Il documento che vi sottoponiamo oggi per l'approvazione riflette un'attenta gestione delle risorse e una pianificazione responsabile, proiettata non solo a mantenere, ma a migliorare la qualità del servizio offerto ai cittadini di Terno d'Isola.

Nel calcolo delle tariffe, che andremo a guardare tra poco e ad approvare, è opportuno evidenziare che la tariffa del PEF deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti. La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alla componente essenziale del costo del servizio, riferita in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una parte variabile, riportata dalla quantità dei rifiuti conferiti al servizio

fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. L'Ente ripartisce tra tali categorie l'insieme dei costi secondo questi criteri: 71% a carico di utenze domestiche e 29% a carico di utenze non domestiche.

La documentazione che accompagna il PEF, inclusa la relazione di accompagnamento e la dichiarazione di veridicità assicura che ogni aspetto sia stato considerato con la massima attenzione; infatti, la validazione di questo Piano avviene da un Ente terzo, che nel nostro caso è lo Studio Azienda.

Grazie alla collaborazione di tutti i cittadini e all'affidamento a Val Cavallina Servizi, il nostro Comune è diventato una eccellenza nella raccolta differenziata, ponendosi tra i Comuni dell'Isola che hanno la posizione di secco pro capite tra le più basse in assoluto. Questo vuol dire minore inquinamento e maggiore ciclo di rifiuti.

Chiedo quindi il vostro supporto nell'approvare questo Piano, che garantirà la sostenibilità e l'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti nei prossimi anni, a beneficio di tutti i cittadini.

Vi ringrazio per l'attenzione e sono qui a disposizione per ogni chiarimento.

Ho cercato di non citare nessun riferimento attivo, in quanto mi sono detto che non serviva, quindi ditemi tutto.

- SINDACO

La parola al consigliere Eugenio Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Mi verrebbe da fare qualche battuta, ma cerco di stare buono, nel senso che la Val Cavallina se l'è suonata e se l'è cantata e noi stiamo qui a celebrare il rituale della approvazione. Beh, la cosa è un po' più seria di tutto questo popò di casini, acronimi, normative, richiami, Decreti, ARERA, tariffe, costi, PEF, PEFA e chi più ne ha più ne metta... Credo di non stare dicendo parolacce. Almeno per chi sente, non sono parolacce. Il cittadino ci capisce una mazza. Abbiamo fatto molta fatica anche noi a cercare di entrare nei meccanismi di comprensione.

La frase: *"I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e l'informazione agli utenti, come la carta della qualità del servizio o i documenti di riscossione della tariffa"*. Scusate, parlo forte perché nell'ultimo verbale qualche volta non si capiva quello che dicevo. Ovviamente sto scherzando. Credo che questa frase sia scritta nella relazione del Revisore dei Conti, che fa molte versioni ed è incaricato di molte cose nel Comune. Si tratta comunque di una cosa che noi condividiamo sulla trasparenza e quelle robe lì. Uno va a leggersi quella roba qui e si capisce... Cazzo! Scusate i terminacci. Dottore, lo passa questo termine? Va bene, ormai l'ho detto.

- DR. ZAPPA

Questo risulterà scritto.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

No, era una espressione censurabile.

Occorre comunque dire che il 25 novembre 2025 il Consiglio Comunale è stato chiamato a votare l'affidamento del Servizio di Igiene Urbana in house per dieci anni, fino al 2035. Ritengo che in quel caso ci sia stata una discussione abbastanza sostanziosa riguardo a tale questione. Io mi ero astenuto su quella roba lì e in primis lo avevo fatto sulla promessa del Sindaco sull'isola ecologica e il conferimento di tutto ecc. ecc., anche se sotto questa “cappa” un po' di omertà sul fatto che i cittadini possano conferire giù là tutto il conferibile, nel senso che rientra nei rifiuti solidi urbani e ingombranti. In secondo luogo, visto che ci sono dieci anni, avrebbero dovuto diminuire anche le tariffe e ciò per un certo ragionamento.

Il Sindaco non si era sbilanciato molto, in quanto aveva detto “*Beh, probabilmente potremmo anche arrivarci*”. Questo il 25.11.2025. Lì si parlava di un PEF che aveva tutt'altro valore, molto, ma molto più basso, in quanto era sui 600.000 euro, mentre adesso è arrivato a 800.000 euro. Questa è una domanda che uno vorrebbe fare per capire come funziona questa storia qui.

Se la ditta, per accaparrarsi i futuri dieci anni, mette lì delle tariffe, oppure costruisce un PEFA... All'epoca si chiamava PEFA. Questo qui è PEFA, ossia Servizi gestione rifiuti urbani - Piano economico-finanziario di affidamento. Adesso invece arriva a 903.000 euro e da lì poi scatta ovviamente la conseguenza.

Nei documenti allegati a questa delibera, ossia la 41, del 25 novembre, tra gli altri c'era anche un capitolato prestazionale. “*Il presente documento allegato al contratto di servizio contiene specifiche operative, le prescrizioni tecniche per l'erogazione e bla bla bla bla bla bla*”. Qui si dicono certe cose, che poi non sono più confermate nel PEF che ci proponete stasera. Questa è un'altra domanda.

Vi suggerisco il punto specifico. Va beh, adesso ho trovato cose interessanti, ossia i rifiuti conferibili, lo spazzamento strade, marciapiedi ecc. ecc... Si intende praticamente tutto ciò che c'è giù, ossia lavori di manutenzione verde pubblico, con l'ipotesi anche di assegnare cose. C'è poi il discorso del passaggio a tagliare l'erba sugli angoli tra il marciapiede e l'asfalto. C'è anche ics numero di volte all'anno. Si dice: “*Lo spazzamento strada, con autonomo mezzo meccanico operatore e suo soffiatore, compreso il trasporto di conferimento di rifiuti agli impianti finali, riguarderà lo spazzamento delle vie, dei marciapiedi, dei piazzali e dei parcheggi richiesti dalla Amministrazione Comunale. La pulizia deve essere eseguita accuratamente*”. In questo caso, visto che il Comune è attrezzato con un elenco di strade, chiedo se è possibile allegarlo e ciò per i cittadini, visto che poi si chiedono se passa, se non passa, perché non passa

perché è sporco ecc.. Se è noto, il contributo del cittadino alla Amministrazione diventa anche più positivo. Questo è scritto qui.

Nel contratto di servizio che ci si chiede di votare questa sera è scritto: *“L'intervento di spazzamento strade comprende attività di lavaggio strade e suolo pubblico, comprende attività di svuotamento cestini, ma non comprende l'attività di raccolta foglie”*. Io non ho capito questo. Le foglie dove vanno? Il Comune deve attrezzarsi per tirar su le foglie, quindi deve mandare in giro qualcuno? Queste non sono cose secondarie per cui, secondo me, andavano lasciate dentro all'intervento complessivo che deve fare la Società, altrimenti mi sembra abbastanza strano.

Capisco il trasporto relativo all'esumazione ed estumulazione dei rifiuti cimiteriali, in quanto sono rifiuti speciali e quindi hanno tutta una loro caratteristica.

Qui non comprende la raccolta di rifiuti vegetali provenienti dalle aree verdi. Va beh, al riguardo si potrebbe discutere, visto che se il Comune ha lì un pezzo di parco..., però quello delle foglie secondo noi doveva stare dentro e non capisco come mai, nel passaggio da novembre l'anno scorso ad adesso, sia stato tolto.

C'è poi il discorso degli investimenti puntuali, che era stato detto in modo anche abbastanza preciso dall'assessore Bonetti e all'epoca io avevo detto: *“Bene! Fate in modo, prima di firmare il contratto, che venga allegato un elenco e anche computo metrico – sul discorso del computo metrico, Bonetti aveva un po' eccepito – in modo che si capisca bene cos'è che va a fare come investimenti, che poi sono costi che contribuiscono a determinare la tariffa in un modo invece che in un altro”*. Bonetti aveva detto: *“Va beh, vediamo di farlo”*. Secondo me dovrebbe essere allegato questo. Sono soldi questi, sono una paccata di soldi che vanno a determinare l'importo del PEF 2026, 2027 e 2028. Si scaricano quindi in quota parte su questi anni e determinano anche la tariffa. Faremo poi anche un discorso sulla tariffa.

- ASSESSORE SPILA

Per quanto riguarda la costruzione della tariffa, faccio solo due precisazioni. Condivido il discorso che sicuramente è un documento di non facile comprensione; quindi, ammetto che anche per gli addetti ai lavori non è così intellegibile. Ora, però, se vogliamo renderlo un pochino più intelligibile e vogliamo parlare di numeri, che quelli penso che siano comprensibili un po' da tutti, occorre partire dall'ultimo PEF del 2025 ed arrivare all'attuale, visto che lei mi ha detto del risparmio ecc. ecc...

Nell'ultimo PEF del 2025, Val Cavallina prevedeva 559.000 euro, più IVA e più 13.000 euro, che è il costo del servizio del call center del numero verde, in quanto non fa solo chiamate, ma deve fare un servizio in ottemperanza anche a tutte le Direttive dei Regolamenti che impone la registrazione, il catalogo e la classificazione di queste benedette chiamate. Tenete conto che nel 2025 siamo

arrivati ad un costo della stazione ecologica che ha sfiorato i 150.000 euro. Ciò ovviamente insieme con Chignolo, per fortuna.

La scelta è quindi stata quella di fare un servizio comprensivo di costi della stazione ecologica che poi, a ben vedere, se uno guarda l'evoluzione del nostro PEF dal 2020, da quando siamo andati con Val Cavallina, ad oggi, ciò che ha inciso notevolmente sul costo del PEF non è tanto la Val Cavallina, ma il costo della stazione ecologica, sul quale poi hanno inciso i costi dei materiali di riciclo e tante altre cose. La nostra scelta è quindi stata quella di andare in una gestione congiunta con Chignolo, che prevedesse un costo fisso. Volevamo eliminare le pesature, anche perché non si sapeva se venissero fatte o non venissero fatte, in quanto era difficile controllarle e quindi era un lavoro laborioso, perciò abbiamo eliminato le pesature. Occorre tener conto che abbiamo un contratto con Val Cavallina, compreso di stazione ecologica, di 640.000 euro annui.

È ovvio che la domanda può essere legittima, dicendo: *“Ma perché io questo risparmio non me lo vedo catapultato nelle tariffe?”*. Tenete conto che tutti i Comuni – chi più e chi meno –, per quanto concerne la TARI, hanno difficoltà ad incassare tutto l'importo. Ovviamente la TARI è una partita di giro, cioè noi, indipendentemente da ciò che incassiamo dei cittadini, siamo tenuti a pagare il servizio ed è per questo che ci affidiamo anche alla fraternità per andare, anno per anno, ad escutere e ad andare a cercare di incassare quanto dovuto. Ovviamente ogni Comune, in funzione un po' alle sue percentuali di incasso, si tiene “in tasca” i crediti che deve ancora incassare. Chiaramente c'è un limite in questi crediti.

Tenete conto che in questo PEF non si è visto il reale risparmio, in quanto sarebbe stato bello catapultarlo e farsi belli, di questo contratto, visto che effettivamente abbiamo tenuto sotto controllo il costo – adesso andremo anche nel dettaglio a vedere in che cosa –, però si è deciso di andare a scaricare tutti i crediti inesigibili ante 2019. Prima o poi avremmo dovuto farlo comunque; tirando tirando avremmo dovuto comunque ribaltarli sul PEF, in quanto sono crediti che non abbiamo incassato, ma che comunque abbiamo pagato all'operatore. Solo nel 2026 noi abbiamo catapultato 85.000 euro di costi, che sono fittizi, dal momento che si tratta di crediti che non abbiamo incassato, ma visto che c'è stato questo risparmio, che cubava quasi 70.000 euro, ci siamo detti: *“Questo è l'anno giusto per metterli nel PEF”*. È inutile andare a farsi belli, quindi a presentare un PEF di -60.000 o -70.000 euro quando sappiamo che prima o poi, sui cittadini – chi prima o chi dopo – dovrà ribaltarli sulla tariffa. Inoltre, visto che abbiamo spuntato una tariffa molto concorrenziale e anche sulla gestione della stazione ecologica i ritorni che abbiamo sono più che soddisfacenti, abbiamo utilizzato parte di questi soldi per avere uno stradino in più, infatti adesso sono tre stradini e non due.

È quindi per questo che, nonostante il contratto sia notevolmente più basso e ci metta al sicuro anche da eventuali rialzi dell'anno prossimo perché la tariffa è

fissa, tranne ovviamente gli aumenti inflazionistici che ARERA consente di avere, tenete conto che noi con Val Cavallina abbiamo spuntato 640.000 euro, con la stazione ecologica, quindi una tariffa molto più bassa e in più, se voi vedete, ci sono dei Fondi crediti di dubbia esigibilità, che ogni anno andiamo gradatamente a scalare. Questo contratto ci porterà ad avere una tariffa sotto controllo, che è la cosa più importante, in quanto – lo ribadisco – ciò che ha veramente sballato ogni previsione sono i costi della stazione ecologica, oltre ad avere adesso – almeno mi sembra e non è finita qui – una gestione molto più efficiente. Questa è la scelta che si è fatta.

Relativamente al discorso che lei dice, ossia di tenere sotto controllo l'operatore, l'appalto ecc., per quanto concerne le foglie, al di là di quello che ha detto lei, loro le raccolgono, in quanto non è che le lascino per strada. Adesso poi andrò nel dettaglio proprio per capire, però, indipendentemente da quel dettaglio, loro le foglie le soffiano e le raccolgono.

Ribadisco che se ci sono altre domande, io... Se vuole intervenire Bonetti...

- SINDACO

La parola all'assessore Thomas Bonetti.

- ASSESSORE BONETTI

Riguardo alle foglie, il servizio è garantito e resta garantito.

Andrò poi nel dettaglio a vedere se si tratta di un refuso, a quanto pare, visto che comunque questa cosa non è oggetto di menzione. Esisteva un problema antecedente negli inverni scorsi, se lo vogliamo vederlo da questo punto di vista, che era il quantitativo di fogliame in determinati periodi dell'anno ed essendo il punto di raccolta de-localizzato...

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- ASSESSORE BONETTI

Infatti, lo scorso novembre non si sono verificati gli stessi problemi che si verificavano gli anni passati, in quanto la raccolta viene conferita non più a Trescore, dove prima portavano il macchinario, quindi al riempimento della macchina di spazzamento non potevano, nulla di più e nulla di meno, che non andare a svuotarla, ma già nell'anno nuovo, con l'assegnazione della stazione ecologica, il fogliame era interamente portato alla discarica di Terno. Anche quest'anno il conferimento sarà quindi ulteriormente agevole, in quanto potranno riempire più volte lo stesso macchinario. Questa cosa poi la approfondirò.

Per quanto riguarda invece la parte dell'elenco delle vie, esiste sul sito del Comune di Terno d'Isola un elenco aggiornato al 2024, sia con i giorni di spazzamento che i periodi, quindi il giovedì oppure la prima settimana o la terza

settimana, a settimane alternate, evidenziate con colore e la stessa cosa è anche sul sito stesso della Val Cavallina Servizi.

Per quanto riguarda invece la gestione dei cigli strada, già la settimana scorsa hanno fatto una parte del paese. C'è un elenco, che stiamo andando a sfoltire man mano, con quella che è la parte di pulizia. Colgo anche l'occasione per sottolineare che alcune parti, ad esempio lungo la Via Roma, sono di competenza provinciale. Abbiamo infatti già sollecitato più di una volta la Provincia ad intervenire per quel tratto di strada, fino al marciapiede, che è di competenza della Provincia stessa.

Sulla parte degli investimenti puntuali, chiaramente l'importo e l'impegno sul totale alla Val Cavallina, a fronte di quello che è l'impegno, non cambia. All'insediamento della stazione ecologica, sicuramente la prima cosa che è stata fatta, oltre ad un netto miglioramento da un punto di vista di pulizia e di "gestione" della stazione ecologica, ad oggi sono intervenuti con il ripristino di tutta la parte di recinzione dove era ammalorata e con la copertura sulla parte sinistra. Non nego che ci siano ancora una serie di questioni da risolvere, tra cui la sbarra di apertura e di chiusura, che sicuramente, rispetto al passato, oggi funziona. Prima le lamentele maggiori arrivavano da cittadini muniti di codice fiscale, in quanto la sbarra non si sollevava. Oggi questo tipo di servizio quantomeno funziona, ma effettivamente poi, quanto meno all'occhio, quella sbarra e quell'impianto sarà da sistemare.

Penso di avere risposto un po' a tutto.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Centurelli

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Mi sono letto un po' i documenti e secondo me alcune cose vanno chiarite. Innanzitutto, bisognerebbe avere un po' dimestichezza con i codici, con i principi della ARERA e così via, per essere un po' più... Cercherò di essere il più stringato possibile.

A pagina 23 della relazione è scritto che il coefficiente di recupero della produttività per quanto concerne l'X2, che riguarda gli imballaggi, non è stato considerato soddisfacente.

Andando più avanti, vado a vedere gli obiettivi. Solitamente l'ARERA fissa degli obiettivi come, ad esempio, per la classe A, dello 0,85. Nel vostro caso è stato raggiunto lo 0,80, quindi i principi generali della ARERA non sono stati tutti centrati.

Passo ad un altro punto, ossia al punto della esposizione dei costi previsionali di 75.000 euro del tessile. A pagina 19 viene indicato riguardo a questi 75.000 euro. Leggo, così vi aiuto un po' nel capire la questione. Ad un certo punto la Val Cavallina dichiara: *“Per le annualità 2026-2029 sono previste variazioni del perimetro del servizio erogato, a partire dall'annualità 2026. Il*

gestore Val Cavallina attiverà i servizi di raccolta differenziata del rifiuto tessile. La frazione di rifiuto sarà conferita agli utenti negli appositi contenitori. Il gestore ha valorizzato le componenti di natura previsionale – qui c'è il Codice, ma vi dico che riguarda il tessile – per un importo di 75.000 euro”. Ciò che si chiede è: “Per 8.000 abitanti circa, come si fa a mettere 75.000 euro di previsione per il tessile?”. Non so, però a me sembra una cosa proprio... Stiamo parlando di un dato oggettivo previsto nella relazione. Ve l'ho proprio letto, in quanto non voglio aggiungere niente di più.

Vi aggiungo anche un altro punto e si tratta di una contraddizione. Stiamo parlando di una contraddizione abbastanza importante, in quanto è presente una dichiarazione del Sindaco in cui dichiara “che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessa in data 03.06, rilevanti ai fini tariffari, sono completi e soprattutto veritieri; che le informazioni e i dati di natura patrimoniale ecc. ecc.. trovano corrispondenza con i valori contenuti dalle fonti”. Tutto ciò risulta agli atti.

A pagina 7 della relazione – ve la leggo, proprio perché voglio essere puntuale nell'evidenza – si dice: “La Società Val Cavallina Servizi ha implementato un sistema di call center dedicato alla gestione delle richieste e dei reclami presentati dagli utenti relativamente al servizio erogato. Val Cavallina Servizi eroga il servizio di supporto alla gestione tariffe e rapporto con gli utenti”. La stessa cosa me la trovo a pagina 10, in cui è scritto: “Il Comune è soggetto gestore per le attività, in quanto gestisce il servizio gestione tariffa, il rapporto agli utenti e così via”. Me lo confermate? Perfetto!

Io vado a vedere la relazione del Dr. Zendra, ossia “Gestione tariffe e rapporto con gli utenti”, a pagina 10, in cui si dice: “Val Cavallina non eroga il servizio a supporto della gestione tariffe e rapporto con gli utenti”. A questo punto ciò che voglio capire è: il Comune si fa carico delle tariffe? È quello che pensa alle riscossioni? È quello che si rapporta con la Val Cavallina a riguardo dei consumi, dei costi e così via? Se per caso succede, come avviene, in quanto manca il passaggio, quindi ognuno dice: “Fai tu”, “Faccio io”, “Faccio io”, ma non si capisce il raccordo. Vorrei capire un attimo questa cosa.

- SINDACO

La parola all'assessore Spila.

- ASSESSORE SPILA

Relativamente al discorso della gestione degli utenti, spiego come avviene, nel senso che l'emissione dei bollettini avviene direttamente da Val Cavallina e Val Cavallina è tenuta a gestire il rapporto con l'utente per quanto riguarda il call center. Il numero verde è gestito direttamente da Val Cavallina dietro un accordo, ma dietro una disposizione ben precisa di ARERA, che ha un costo anche da parte del Comune. Ciò però non perché il Comune non lo voglia fare direttamente, ma perché ci sono degli obblighi di legge molto stringenti da

parte di ARERA, per cui se avessimo dovuto fare quel call center noi, a livello comunale, ci sarebbe costato molto di più e non saremmo stati in grado di fare ciò che ARERA impone. Come infatti dicevo prima, è vero che è un costo oneroso per noi – qui si riferisce al discorso con gli utenti –, ma ha un onere che Val Cavallina fa per tutti i Comuni, ovviamente dentro un compenso, per andare ad ottemperare questa disposizione. Qui intende che il rapporto con l'utente, per quanto riguarda il numero telefonico indicato nel tabellone luminoso al quale l'utente viene sempre invitato a rivolgersi in caso di necessità, non è in capo al Comune ma è gestito da Val Cavallina.

È chiaro che il Comune – in questo caso l'Ufficio Tributi – è l'Ufficio preposto per avere il rapporto diretto con il nostro utente, cioè se l'utente ha bisogno di registrare una nuova utenza, di avere il sacchetto dell'umido, di chiedere dove vanno i sacchetti, è ovvio che non si rivolge al numero verde, ma si rivolge direttamente ai nostri Uffici.

Per quanto riguarda il valore che lei ha indicato, consigliere, occorre innanzitutto dire che si tratta di un valore che non incide sulle tariffe. Non sto parlando del tessile, ma mi riferisco al valore dello 0,84. Questo non incide sulla tariffa, ma è uno degli innumerevoli obblighi che ARERA impone ai Comuni di indicarlo. Che cos'è quello? Obiettivamente anch'io debbo essere sincero, in quanto lei diceva: *“Non soddisfacente che cosa vuol dire?”*. In sostanza, nel momento in cui noi conferiamo alla stazione ecologica tutti gli imballaggi, siano essi vetro, plastica o carta, quando arrivano alle stazioni di conferimento vengono “analizzati”. La percentuale di purezza di quell'imballaggio conferito dipende dal cittadino che conferisce in modo esatto o in modo sbagliato; dipende dal gestore della stazione ecologica se tutto quello che c'è nel cartone è cartone oppure se nella plastica non c'è nulla che non sia plastica. Possiamo quindi dire che sono tante le cose che possono incidere e che vanno a verificare il grado di purezza. Tenete conto che questo nel 2022 aveva un valore di 0,94, mentre nel 2024 è a 0,80, quindi non siamo stati in linea con i parametri precedenti e quindi dicono: *“Riguardo a questo valore siamo scesi”*.

Io sono convinto che sia un valore e mi auguro che andrà migliorando, anche perché negli ultimi anni, in particolare c'è stato un frangente di due anni, effettivamente nella stazione ecologica ci sono state notevoli difficoltà di gestione, soprattutto nei conferimenti dei cittadini, in quanto veniva conferito di tutto e di più in modo indiscriminato. Ciò ovviamente ha inciso su questo aspetto.

Questo è un valore che riguardo al quale ARERA dice: *“Ditemelo, in quanto voglio capire come è gestita la stazione ecologica e come diavolo conferite”*. Ovviamente incide anche sul come viene valutato il parametro, che anche ARERA, anno per anno, cambia.

Ho visto il parametro relativo ai 75.000 euro, ma è un parametro che definisce il gestore in funzione dei loro parametri fissi. Riguardo a quel parametro, quindi se sia un costo congruo o non congruo, consigliere, andrò a vederlo dopo averlo stabilito. Non so se effettivamente raggiungeremo..., però si

tratta di un parametro che è stato stabilito in base, visto che lo fanno anche in altri..

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Che il Comune paghi 75.000 euro l'anno per il tessile da smaltire...

- SINDACO

Il costo è annuale. L'unica cosa che posso aggiungere sul tessile e che c'è stato nella chat anche dei Sindaci, quindi non solo dell'Isola, un problema legato al tessile, in quanto da fine 2025 non veniva più portato via al tessile in forma gratuita. Non c'erano più gli operatori che ritenevano una opportunità recuperare e smaltire il tessile, pertanto è diventato un costo per tutti i Comuni e lo sarà per tutti i Comuni in egual misura. So che Val Cavallina – se adesso mi chiedete l'operatore non lo ricordo – ha strappato un contratto per tutti i Comuni che lavorano con Val Cavallina per mettere a disposizione il ritiro di abiti usati, calmierato in modo che sia una cifra comunque congrua, con tutto quello che avviene nel panorama dei Comuni limitrofi. Anzi, se posso dirla tutta, siamo leggermente al di sotto, confrontandoci con gli altri Comuni.

Purtroppo, il mondo della raccolta rifiuti è cambiato. Negli anni passati, tutto il materiale che veniva portato nel Centro di raccolta poteva essere una risorsa, mentre adesso è solamente una partita di giro e spesso diventa invece un costo. Il fatto di avere comunque strappato un costo fisso da portare avanti negli anni, con il Centro di raccolta, ci preserva da tutte le sorprese che abbiamo avuto negli ultimi anni, quando siamo passati da 60.000 euro a 150.000 euro con il Centro di raccolta. Mi correggi se dico erroneamente?

La parola al consigliere Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

C'è però una cosa su cui non ho avuto risposta.

Nella relazione, a pagina 7, è scritto: “*Val Cavallina eroga il servizio di supporto rifiuti, supporto alla gestione tariffa*”. Nella stessa relazione, a pagina 10, si dice: “*Val Cavallina non eroga il servizio di supporto, gestione e rapporto utenti*”. Sono andato a vedere cosa dice il Ragioniere e il Ragioniere, nella sua relazione, scrive: “*Val Cavallina non eroga il servizio*”. Se per voi va bene, firmato lui, hanno firmato tutti, ma qua c'è una contraddizione molto grossa, nel senso che si dice che fa una cosa e poi si dice che non la fa. Vedete poi voi, in quanto io ve la segnalo.

- SINDACO

La parola all'assessore Bonetti.

- ASSESSORE BONETTI

La segnalazione è corretta, è congrua, ci sta. Adesso verifichiamo meglio. Sicuramente verifichiamo la cosa, ma io ritengo che la questione vada forse spiegata un pochino meglio dall'estrpolato delle righe che sta leggendo. Il servizio oggi è erogato con una polifunzionalità da parte dell'Ente.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Io ho capito il problema, ma non è sotto l'aspetto... Ho capito io come funziona, in quanto è stato spiegato e l'ho capito. Il problema è che state andando ad approvare, perché io ve lo sto segnalando, una delibera di Consiglio in cui le relazioni sono altamente contraddittorie su questo punto. Questo ve lo segnalo, ma poi le decisioni prendetele voi. Se vuoi, ti faccio vedere per praticità la pagina.

- SINDACO

Io chiarisco la situazione.

Una serie di adempienze vengono portate avanti da Val Cavallina, la quale spesso si appoggia anche a dei servizi esterni e una quota di questi servizi vengono portati avanti dal Comune. Aggiungo anche che alcuni dipendenti hanno una quota dello stipendio pagata dall'Ente operatore. Pertanto c'è questa unione di situazioni, che in qualche modo fa capire che qualcosa è fatto da Val Cavallina e che una quota è portata avanti dal Comune. Molto semplicemente si tratta di ciò che è scritto lì tra le righe. Se dopo uno vuole andare ad addentrarsi e a cercare qualcosa in più, può farlo, però la situazione è molto chiara.

- ASSESSORE BONETTI

Ritengo però che, come ho detto prima nel titolo dei singoli capoversi, si riferisca una volta agli utenti e una volta alle attività commerciali legate alla gestione della prestazione come utenza sportello o all'assistenza lato call center.

- SINDACO

È ciò che ho spiegato adesso.

Ci sono altre domande? La parola al consigliere Alborghetti Eugenio.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Io ritengo che il capitolato prestazionale approvato il 25.11.2025 dovrebbe essere un documento allegato al contratto, che non so se sia stato firmato già o se dovesse essere firmato quello di dieci anni.

Anche qui ci sono delle situazioni che non credo possano essere modificate in diminuzione a sfavore del Comune e qualcuna l'ho segnalata, tipo quella delle foglie. C'è poi lo spazzamento dei marciapiedi e comunque l'assessore ha capito.

La cosa che però mi incuriosisce è relativa ai crediti inesigibili di 85.000 euro, che tradotti in fatti si possono... C'è poi il discorso delle opere, che vanno a caricare il Piano Economico Finanziario e ad irrobustire... Ma cosa sono? Sono robe che si fanno poi a piè di lista, nel senso che uno fa e poi dice: *“Va beh, mettiamo lì 50.000 euro, 60.000 euro, 30.000 euro”*. Ha riparato la rete del Centro di raccolte rifiuti per 30.000 euro? 10.000 euro? 60.000 euro?. Non so, ma chiedo. Se infatti uno fa della programmazione avrà un minimo di... La Val Cavallina manderà una ditta, in quanto non è che manderà là qualcuno così, ossia un perditempo o un pensionato, a fare quei lavori lì.

- ASSESSORE SPILA

Per quanto riguarda gli 85.000, come ho detto prima, consigliere, sono crediti inesigibili, nel senso che nel momento in cui per un credito passano un tot di anni, ovviamente la percentuale di recupero del credito non dico che sia quasi nulla, ma è ridotta veramente ai minimi termini, quindi la legge ti impone di accantonarli e di spesarli.

Questi, infatti, sono tutti i crediti, come ho detto prima, datati prima del 2018. Se da una persona non sono riuscito ad incassare un tributo ante il 2018, è ovvio che mi viene da dire che forse la possibilità di incassarlo dopo otto o dieci anni inizia ad essere ridotto ai minimi termini. Si può poi aprire il capitolo sul fatto: *“Siamo in linea o non siamo in linea con gli altri Comuni? Gli altri Comuni come fanno? Ci sono delle possibilità per incassare?”*.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Ammetto la mia ignoranza, ma crediti vuol dire che l'utente non ha pagato la tariffa?

- ASSESSORE SPILA

L'utente non ha pagato le tariffe e sono soldi che debbo prendere io. È un credito che il Comune ha con i cittadini.

Relativamente al PEF complessivo di 800.000 euro, al di là che gli utenti paghino tutti, noi dobbiamo comunque riconoscere la Val Cavallina, in quanto è un servizio che paghiamo indipendentemente dal fatto che paghino tutti o non paghino tutti. Nel momento in cui su 3.400 utenze, ce ne sono 200 che non pagano, non è che per le 200 utenze che non pagano, io pago di meno il servizio del gestore, la pulizia strade, la raccolta rifiuti quindi diventano crediti nei confronti del Comune. È questo che intendo.

- SINDACO

Pongo ai voti il punto n. 3.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 8 voti favorevoli, 3 voti contrari e un astenuto.

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 8 voti favorevoli, 3 voti contrari e un astenuto.

Chiede la parola il consigliere Alborghetti Eugenio.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Le motivazioni derivano dalle contraddizioni rispetto a quanto abbiamo deliberato il 25.11 e dalla discussione sul documento attuale, che poi è ciò che ho sollevato. Secondo me non dovevano esserci queste situazioni, oltre quelle che poi ha detto lo stesso consigliere Centurelli.

4. APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI TARI PER L'ANNO 2026

- SINDACO

La parola all'assessore Sergio Spila.

- ASSESSORE SPILA

Ovviamente questa è una proposta di delibera strettamente consequenziale a quella di poco fa del PEF. Una volta approvato infatti il PEF e l'importo globale del PEF, non andiamo altro che a migrarlo sulle tariffe dei cittadini.

Mi risparmio tutti i riferimenti legislativi ai quali bisogna attenersi per andare ad elaborare e a dividere queste tariffe, ma evidenzio solo due aspetti che forse possono essere interessanti, ossia come viene diviso il PEF complessivo? Nel nostro caso viene diviso per il 71% sulle utenze domestiche e per il 29% su quelle non domestiche.

Ora viene ovviamente re-evidenziato quello che dicevo poco fa, nel senso che tutti i costi che abbiamo indicato nella delibera precedente debbono trovare integrale copertura con le entrate derivanti nell'applicazione TARI, quindi il Comune comunque è pagato a pagare il quantum dovuto nella sua complessità.

Ciò che vorrei aggiungere sulle tariffe è che delle piccole componenti perequative sono state aggiunte da varie disposizioni di ARERA. Questo è avvenuto dal 2023 e in particolar modo viene fatto un prelievo di dieci centesimi su ogni utenza per la copertura dei costi per i rifiuti accidentalmente raccolti per strada.

Un altro contributo di 1,50 euro viene aggiunto ad ogni utenza per la copertura in caso di eventi calamitosi ed eccezionali costi aggiuntivi.

Un ulteriore contributo è di 6,00 euro ad utenza, che ARERA ha predisposto per andare a spendere il 25% di sconto su tariffe di utenze, che loro hanno già individuato avere un 25% di sconto.

Quali sono queste utenze? Nel nostro caso sono circa 247 utenze e si tratta di tutti coloro che hanno un ISEE inferiore ai 9.500 euro e, nel caso di quattro figli, di coloro che hanno un ISEE inferiore ai 20.000 euro. L'ARERA altro non ha detto che: *“Per queste categorie di utenze, indipendentemente dal fatto che abbiano pagato, indipendentemente da tutto, voi dovete fare un prelievo su tutti gli utenti di 6,00 euro, che quindi andranno a spendere questo sconto e questa scontistica del 25%”*.

Per quanto riguarda gli altri indici delle tariffe domestiche, viene riconfermato il costo di 5,00 euro per il rotolo dei sacchi rossi e di 15,00 euro per i ventisei sacchi blu. Abbiamo inoltre previsto, per quanto riguarda le scadenze, la prima rata il 31 luglio e l'ultima il 15 dicembre, a saldo.

Relativamente alle tariffe, tanto per farvi capire come viene migrato all'interno di una tariffa, io ho simulato, ossia ho fatto una differenza, proprio per

dare un'idea, su una famiglia di quattro persone. Tenete conto che nel 2026, su 100 metri quadri di abitazione, va a pagare circa 266 euro e quest'anno andrà a pagare 270,00 euro, quindi c'è una differenza di circa 4,00 euro. Per quanto riguarda gli aumenti maggiori, tenete conto la persona singola, sempre su un appartamento di 100 metri quadri, nel 2026 da noi andrà a pagare circa 92,00 euro. Due componenti, sempre tarati su 100 metri quadri, vanno a pagare 153,00 euro, mentre l'anno scorso ne pagavano 148,00, quindi con una differenza di circa 4,00 euro. Queste sono le cifre.

Sulle utenze non domestiche, ovviamente la differenza va in base molto alla categoria merceologica, però poi eventualmente le tariffe sono allegate e, se volete, potete guardarvele.

Io non avrei altre cose da aggiungere.

- SINDACO

La parola al consigliere Alborghetti Eugenio.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Il consigliere Ermanno Alborghetti mi ha detto che si assume la responsabilità di alcuni costi per la raccolta dei rifiuti lungo i bordi stradali. A parte questo, adesso parliamo seriamente.

Tutto ciò che abbiamo detto prima, si traduce in ciò che l'assessore ha sintetizzato adesso, che comunque è un aumento. Abbiamo fatto delle proiezioni su alcune situazioni e comunque le tariffe aumentano. Qui si evidenzia anche la necessità di mettere mano – è comunque sempre un po' troppo tardi – al discorso della famosa “tariffa puntuale”, ossia che uno paga per i rifiuti che produce, anche perché mi pare che tutto il casino che sta dietro a MTR3, all'ARERA ecc. sia finalizzato a... e credo che i tempi siano finalizzati a...

Io penso che ormai a Terno il trend sia uguale anche a tanti paesi, in quanto il 50% sono mono-familiari e sono coloro sui quali si scarica il maggiore aumento. Non dico che vada bene o che vada male, ma il problema è che comunque aumentano generalmente i costi, in quanto si tratta di 50.000 euro che vengono sostanzialmente scaricati sull'aumento delle tariffe. Alcune categorie merceologiche prendono una mazzolatina mica male e se si fa una proiezione si vede.

- SINDACO

La parola al consigliere Centurelli Corrado.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Il punto dell'ordine del giorno è l'approvazione delle tariffe TARI. Verificato un po' il tutto, qualche pensiero mi è venuto. Parto dal primo. Ci sono dei principi fondamentali, tra cui uno anche europeo, che dice “Chi inquina paga”. Si tratta di un principio cardine che ormai stanno seguendo e che tutti

dovrebbero seguire, mi pare anche la stessa ARERA. Se però io vado a vedere le quote fisse dei componenti delle utenze domestiche, vedo che il primo nucleo comprende un componente che paga 38,45 euro, mentre per il terzo nucleo si prevede un pagamento di 114,00 e rotti euro, praticamente il triplo. Chi ha sei componenti è andato 216,43 euro.

Il principio non viene rispettato, in quanto non è vero che se uno è in casa inquina di più di sei, visto che proporzionalmente inquina di più quello. Il pacchetto che io prendo da sei, del pollo, è il pollo; sarà un po' più grosso, ma è quello e siamo in sei. Il consumo di uno, in proporzione, non corrisponde a sei volte quello di sei di una famiglia e ciò in tutto, ossia riscaldamento, acqua ecc., ma qui stiamo parlando di tariffe, perciò anche nelle stesse tariffe. Se quindi ragionate sulla cosa, vi renderete conto che quel principio non è stato rispettato, anzi vi dico una cosa in più. Vi sto parlando di principi, in quanto dietro ad una decisione o ad una politica ci deve essere l'ispirazione di qualcosa, altrimenti facciamo i conti come sono stati fatti, nel senso che qua siete sei, quindi multiplico per sei.

Non è stato rispettato neanche il principio del dare un aiuto alle famiglie numerose, ma anche nell'incentivare nel piccolo, con un segnale, le nascite. Anche questo principio, che per voi potrebbe non essere importante, era il caso di specificarlo. Ho visto che oggi siamo a 7.000 e qualcosa come abitanti, cioè non mi pare che stiamo aumentando e le famiglie hanno sempre dei costi maggiori. Su questi calcoli il principio non viene rispettato.

Vorrei poi dire un'altra cosa. Non entro nel merito di cose tecniche, altrimenti passo per pretestuoso, cosa che io non voglio essere.

Guardiamo le categorie non domestiche. Al riguardo ho notato delle differenze relativamente ai coefficienti fissi e a quelli variabili. Se voi andate a vedere, in proporzione una birreria consuma di più di un ristorante? Si sta parlando di una birreria. Com'è possibile che abbia dei coefficienti di 7,63 quando un ristorante ha coefficienti di 5,57?

Se guardiamo le banche, in proporzione le banche inquinano meno degli uffici, nel senso che una banca ha un coefficiente di 0,61 e un ufficio di 1,52. Io ritengo che anche per proporzioni la banca sia un po' differente. La cosa più curiosa è però che – abbiamo qua una esponente – i negozi di ortofrutta, di fiori e piante hanno un coefficiente di 7,17 quando per il ristorante il coefficiente era di 5,57. Sto parlando di coefficiente fisso.

A me pare che ci sia un po' di confusione nella scelta dei coefficienti, perché non penso che Denise – è qui e magari ci può aiutare – consumi di più di un ristorante, di una trattoria, di una pizzeria o di una osteria.

- ASSESSORE SPILA

I negozi di fiori e piante hanno però anche delle metrature diverse e la metratura incide.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Va bene tutto, però qua sono dei coefficienti. Il coefficiente viene moltiplicato con la metratura e per fortuna era piccolo! Per seguire il discorso dell'assessore, se io avessi un ristorante di 100 metri quadri e un negozio di 80 metri quadri, lei in proporzione paga di più, se parliamo di metratura. Io so come si fanno i calcoli, ma non l'ho citata di proposito e comunque, a parità, paga di più un fiorista di un ristorante, di una trattoria, di una osteria, di una pizzeria e di un pub. Dov'è il criterio del consumo, visto che comunque, alla fine, il coefficiente riguarda la spazzatura presunta? Come si fa quindi a presumere che consumi di più un fiorista di una pizzeria?

Vorrei capire questi contenuti, ma ce ne sarebbero altri, però non voglio tediarvi più di tanto. Stiamo comunque parlando di numeri che mi lasciano un po' perplesso.

- SINDACO

La parola all'assessore Thomas Bonetti.

- ASSESSORE BONETTI

Senza entrare troppo nel merito, il presupposto al ragionamento, che ha una sua logica e una sua sensatezza, è chiaro che in un periodo, definiamolo storico, in cui si è arrivati in prima battuta alla raccolta differenziata, si è cercato di portare a soglie maggiori la raccolta differenziata, per poi andare a ottenere – sarà questo il prossimo futuro – lo spalmare quelli che sono i costi attraverso una raccolta puntuale. Ogni volta che quindi io conferisco, so che ho un costo e quel costo genera la mia tariffa. In questo tipo di ragionamento, visto un po' di più sul lungo periodo, oggi viviamo in una situazione in cui i coefficienti vengono attuati e messi in pratica dal Comune, ma è un DPR del 1999, che rientra in trenta categorie commerciali quando, in realtà – senza entrare nel merito della singola attività commerciale – sappiamo tutti che oggi, da un punto di vista di Codici ATECO, abbiamo più trenta categorie commerciali, che in qualche modo – in un modo o nell'altro –, finiscono inevitabilmente raggruppate in questi trenta.

Occorre poi dire che questo tipo di coefficiente tiene conto della dimensione e della posizione, in quanto l'altra parte del DPR del 1999 tiene conto anche della divisione tra Nord, Centro, Sud e Isole, dovuta poi ai conferimenti, costi, presenza di discariche piuttosto che di inceneritori e quant'altro.

Il ragionamento, in senso generico, facendo le pulci ad un DPR ben specifico, trova tutta quella che è una linea logica, tale per cui è da portare avanti sicuramente ed è un po' la direzione che ci si è dati. Sì, è vero, con un contratto con Val Cavallina, nei dieci anni di raccolta puntuale, è il passo successivo a quella che è stata la fase di raccolta differenziata. Riguardo poi al fatto che tutto sia ottimizzabile e plasmabile, sicuramente si terrà in considerazione, ma penso che nessuno di noi abbia la facoltà e il potere di andare contro a ciò che è,

purtroppo, una base coefficiente stabilita da un DPR che non possiamo qui oggi andare sicuramente a modificare.

- SINDACO

La parola al consigliere Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Innanzitutto stiamo parlando del territorio e chiaramente il paragone lo si fa sul territorio, quindi la banca del territorio qui, il bar del territorio qui, il pub del territorio qua e non con Caltanissetta, che non c'entra niente. Rimaniamo nell'ambito, in quanto stiamo parlando del territorio.

Tu mi stai dicendo che non è possibile modificare queste percentuali, cioè questi coefficienti? Se è così, era inutile farlo approvare. Tu mi stai dicendo: *“Guarda, c'è il DPR. Questo è il DPR. Approvate quello che dice il DPR”*, quindi quei coefficienti qua, dove tu applichi alla Denise il 7,17 e alle mense...

- ASSESSORE BONETTI

Sì, ma non solo a lei e non io, in quanto sembra quasi una questione personale.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Assolutamente no! Si tratta di un esempio.

- ASSESSORE BONETTI

Avrei esempi in cui sarei dall'altra parte.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Sto sul generico.

Tu un negozio di fiori e piante me lo paragoni ad un ristorante, ad una trattoria, ad una osteria, ad una pizzeria e ad un pub, che hanno addirittura una percentuale di due punti inferiori e mi dici che questa non è una scelta politica, ma una cosa che fa il DPR? Non ci credo.

Ti dico poi un'altra cosa. In questo modo, sai cosa si va a penalizzare? Si va a penalizzare i commercianti. In questo modo, non essendo attenti su queste cose, come non si era attenti prima, non si cambia il mondo, ma per chi fa fatica ad arrivare a fine mese, anche questi coefficienti contano. Tu infatti mi dicevi che hai una bella... Non è così, cioè i coefficienti andavano visti e rivisti e secondo me andavano inseriti in un modo più puntuale. Una banca non può avere lo 0,61 e un ufficio di qualsiasi tipo, magari una assicurazione, l'1,52. Capite che c'è uno sbilanciamento? A mio avviso lo sbilanciamento c'è. Se voi ritenete che sia così, io rispetto la scelta, visto che siete qua voi, però io vi segnalo quello che vedo.

- SINDACO

La parola all'assessore Thomas Bonetti.

- ASSESSORE BONETTI

Io non sto facendo un processo e non è nemmeno una questione personale su questa cosa, visto che tale questione è sentita sotto ogni punto di vista: dall'utente che conferisce, dall'Azienda che conferisce, dal piccolo negoziante che conferisce. Prendiamo quindi un po' queste tre categorie commerciali, che è già un po' più ampio rispetto a ciò che ti inviterei a leggere, ossia il DPR 158, del 1999, che stabilisce determinati criteri. Nulla poi vieta, come ho detto nel mio discorso introduttivo, che una valutazione sia fattibile farla in un contesto economico in cui questo tipo di coefficiente, negli ultimi 35 anni, probabilmente non è mai variato sul Comune di Terno d'Isola.

Il ragionamento che sta alla base è: in una situazione in cui si è arrivati alla raccolta differenziata, in cui si vuole andare a stabilire la raccolta puntuale, la ridistribuzione delle percentuali, andando a dividerle tra attività commerciali e non commerciali, quindi utenze domestiche, è una questione che viene presa in considerazione, soprattutto perché, se nei tempi più remoti, la parte "attività industriale" trainava un po' tutto e un aumento pesava molto meno sull'attività produttiva rispetto sull'utente domestico, in quanto si è sempre cercato di tutelare l'utente domestico, a questo punto, con la raccolta puntuale...

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.**- ASSESSORE BONETTI**

Finisco.

Il ragionamento, come ho detto all'inizio, è che, ad oggi, la situazione è in evoluzione, ad oggi la composizione delle tariffe è variata rispetto alla formula che ARERA stabilisce.

La questione va dipanata in maniera diversa. L'obiettivo di arrivare alla raccolta puntuale, effettivamente poi darà il giusto riscontro alla quantità economica che si andrà a richiedere alle singole utenze, siano esse domestiche o non domestiche. Questo sto dicendo, per cui non sto facendo processi o intenzioni.

- SINDACO

La parola al consigliere Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Ti chiedo una cosa, ma mi rispondi in un altro modo. Io te lo dico per la terza volta, poi mi taccio, in quanto non è che ti debba spiegare la mia domanda. Qui si sta parlando di...

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.**- CONSIGLIERE CENTURELLI**

Certo, ma te lo dico senza offesa, per carità! Qui si sta però parlando di percentuali. Se il conto deve fare 100, basta il riequilibrio delle cose. Fa sempre 100 per voi. Potete fare tutti i progetti che volete, potete portare avanti tutto quello che volete portare avanti, ma togliati da questo panorama che stavi facendo, ossia fai un passo indietro. Se io chiedo un po' di più alla banca e tolgo un po' di più all'ufficio, che mi pareva giusto come proporzione, ci poteva stare e ci stava sempre 100. Toglievo e aggiungevo qualcosa in più al supermercato o a quello che è, toglievo un po' di più ai fiori, ma ciò proprio in base al principio del consumo e comunque, alla fine, il conteggio è sempre 100. È il problema del passo indietro che non si è preso in mano, a mio avviso. Non si è preso in mano questo e non si è detto: *“Mi fate capire come mai questo è più alto di questo?”*.

Si tratta di conti che, a mio avviso, non sono coerenti con le attività, visto che non è tanto il guadagno, ma qui si parla del consumo. Al di là del fatto che alcuni negozi sono piccolini e già guadagnano meno, ma mettiamo il caso che guadagnino tutti uguale, in proporzione c'è chi consuma più e chi consuma meno. In base al principio ispiratore della ARERA e dell'Europa, neanche qui è stato rispettato, perché addirittura andiamo a far pagare di più quelli che consumano di meno e nello stesso tempo mi parli delle famiglie con il 71% di ricarico, Tu poi fai tutti i ragionamenti che vuoi, ma alla fine io mi rimando a ciò che è scritto qui e non a tutti i principi ispiratori, che saranno sicuramente nobili e a quelli ci arriverete. Sinceramente mi auguro che ci arriverete e siamo tutti contenti se amministrate bene, ma sulla base del documento cartaceo e sulla base dei conteggi che ci sono, me la puoi raccontare anche fino domani: *“Sì, faremo, vediamo, ribaltiamo, arriveremo a 100, ma abbiamo i nostri principi, abbiamo i nostri voleri”*, ma questo ha dei criteri di calcolo che sono sbilanciati. Punto.

Questa è la verità dei fatti. Il fatto poi che non l'abbiate preso in considerazione, perché presi da altre cose... Non so la ragione e non voglio neanche giustificarla. Io rimango sulla carta, in quanto so che finché mi attacco la carta, sono sicuro delle cose che dico. In questo caso, per la percentuale tra un negozio di un certo tipo e un altro, indipendentemente dal DPR, che non c'entra niente in questo caso...

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.**- CONSIGLIERE CENTURELLI**

Tu mi dici che il DPR ti fa chiedere di più al fiorista rispetto alla banca?

- SINDACO

La parola all'assessore Bonetti.

Se dobbiamo replicare ancora, facciamo le domande giuste, dopodiché andiamo a risposta.

- ASSESSORE BONETTI

Mi limito semplicemente a richiamare il DPR e a richiamare i coefficienti stabiliti per aree geografiche, per definizione di spazi e per quello che è...

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Possiamo chiedere al Segretario, in quanto magari ci chiarisce? Magari sbaglio io, quindi è un chiarimento quello che chiedo. Non sto mettendo in discussione niente, ma secondo lei questi criteri proporzionali, per i quali si va a chiedere ad un negozio piuttosto che ad un altro, sono criteri fissi o la politica può decidere di chiedere un po' di più al ristorante e meno al fiorista? Me lo chiarisca lei, in quanto magari sbaglio io nei miei conti. È una dichiarazione per chiarire, poi magari hanno ragione loro. Con tutto il rispetto!

- SINDACO

Andiamo per ordine.

Ci sono altre domande? Un contributo dal consigliere Alborghetti, dopo vorrei anch'io chiudere.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Nel 2023 il Piano tariffario indicava nelle quote fisse e nelle quote variabili dei numeretti.

Andiamo a ristoranti e trattorie, per i quali troviamo 4,12.20 quota fissa. Nel 2025 la quota per ristoranti e trattorie era di 3,66. Oggi le quote di ristoranti e pizzerie sono 4,52. Possono essere modificate? Ovvio, ci sono scelte politiche dietro, ci mancherebbe altro! Questi sono i tre i tre fogli del Piano tariffario.

- SINDACO

Penso che ognuno abbia espresso il proprio pensiero sulla situazione relativamente a ciò che è la distribuzione, in quanto ricordo che tanto è il costo della tariffa PEF del Piano tariffario, che deve essere ridistribuita in modo equo, così come abbiamo cercato di fare fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche.

Faccio un piccolo riassunto rispetto a quanto detto dall'assessore Bonetti, ossia dei codici hanno già delle tariffe che vanno mantenute. In ciò che viene calcolato, occorre tenere in considerazione che non si è preso in esame esattamente, in quanto se la logica dice... Rispetto i funzionari e le persone che ci hanno accompagnato nella scelta, visto che probabilmente ne sanno più di noi in questa materia, pertanto siamo stati accompagnati da persone che lo fanno

quotidianamente e che lo fanno in maniera equa in tutti i Comuni. Se noi arriviamo ad avere un codice un po' più alto nel negozietto, che comunque è fatto da 45 metri quadri, dunque il coefficiente va moltiplicato per quei metri quadri. È chiaro che un ristorante ha una quota inferiore, però va moltiplicato per i 300, i 400 e i 500 metri quadri.

Occorre quindi tenere in considerazione anche questi dati, in quanto dipendono dalla metratura che le varie attività debbono considerare. È chiaro che poi sono interpretazioni soggettive e dunque uno può andare avanti a dire che merita di più una attività piuttosto che un'altra. La realtà è che dove togli ad un'attività, devi caricare ad un'altra. Noi siamo convinti che la scelta fatta sia ponderata, pertanto andiamo all'approvazione.

Ci sono dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Eugenio Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Noi siamo contrari, visto che sostanzialmente alla fine aumentano le tariffe e i cittadini sono chiamati a pagare di più.

- SINDACO

Credo che comunque abbiamo spiegato le motivazioni e spero siano state chiare.

Pongo ai voti il punto n. 4.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 8 voti favorevoli e 4 voti contrari.

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 8 voti favorevoli e 4 voti contrari.

Ne approfitto, in quanto nella situazione delle tariffe dei rifiuti del Centro di raccolta, noi stiamo cercando di andare avanti, di coinvolgere la popolazione nel giusto riciclo, nel giusto conferimento e quant'altro.

Anni fa, quando siamo intervenuti con la Val Cavallina Servizi, abbiamo attivato una applicazione Janker. Invito tutti i cittadini a poterla utilizzare, in quanto consente di potere visionare per ogni articolo, tramite un QR Code, dove viene conferito. Inoltre questi della Janker mandano comunicazioni per chi viene registrato e vado anche a dire che c'è la possibilità di avere delle comunicazioni tutte le sere, in modo da capire quello che è il conferimento, sera per sera, da andare a fare. Pertanto è un pro memoria che arriva a tutti i cittadini.

Abbiamo attivato la bacheca del riuso e in qualche modo ci tengo a far vedere di cosa si tratta. È comunque un qualcosa che in qualche modo partirà dalla giornata di oggi.

“Hai un mobile che non ti serve più? I tuoi figli sono cresciuti, ma il vecchio passeggino è ancora in buono stato? Non lasciarli a prendere polvere in soffitta o – peggio – non buttarli via. Magari possono far comodo ai tuoi vicini.

Pubblica un annuncio sulla bacheca del riuso del tuo Comune, totalmente digitale e integrata nella app Junker. I tuoi oggetti saranno subito visibili a tutti gli utenti nel tuo Comune, senza doverli trasportare o spedire.

Chi è interessato potrà contattarti con un click. La bacheca digitale del tuo Comune favorisce il riuso a chilometro zero, riduce il ricorso a lunghi trasporti e previene la produzione di rifiuti.

Scarica Junker App e unisciti alla Community circolare più grande e attiva d'Italia”.

Ciò per spiegare, in sintesi, ogni articolo che abbiamo a disposizione, che stiamo per portare al Centro di raccolta, che però è ancora funzionante. Faccio un esempio. Questo piccolo ventilatore non mi serve più, per cui con due click lo metto su una bacheca solo del Comune di Terno d'Isola. Se al mio vicino di casa o a qualcuno, a chilometro zero, può interessare, può passare a ritirarlo. Pertanto evitiamo, in qualche modo, di portare al Centro di raccolta degli oggetti che possono essere riutilizzati da qualcun altro.

Chiudo l'argomento e passo al punto successivo.

**5. ART. 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 18 AGOSTO 2000 –
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA 2026-
2028, N. 6/2026 – APPROVAZIONE**

- SINDACO

La parola all'assessore al Bilancio Sergio Spila.

- ASSESSORE SPILA

Siamo qui ad approvare la variazione n. 6, del 2026.

Ovviamente vi risparmio tutte le premesse che citano le date in cui il Consiglio Comunale ha approvato il DUP, il Bilancio di previsione e il PEG e mi soffermo sull'entità di questa variazione.

Sostanzialmente noi cosa andiamo a fare con questa variazione? Con questa variazione, noi andiamo ad applicare l'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto 2025, per un totale di 588.063 euro, così divisa: quota accantonata per 18.063 euro; quota vincolata, parte investimenti, per 94.469,13 euro e quota disponibile per 475.530 euro.

Per quanto riguarda le entrate, per la parte corrente tributaria, abbiamo maggiori entrate per 83.591; trasferimenti correnti per 16.000 euro; extra tributaria per 8.500 euro e entrate in conto capitale per 50.000 euro. In aggiunta quindi all'avanzo di Amministrazione che ho appena citato, ossia i 588.063 euro, arriviamo ad un totale di 706.154 euro.

Per quanto riguarda le uscite, queste sono ovviamente concentrate al Titolo II, nelle spese in conto capitale, per un totale di 605.000 euro e spese correnti per un totale di 132.666 euro. Il totale risulta quindi essere di 737.666 euro.

Vi abbiamo fornito il dettaglio dei capitoli di questa variazione. Se vi sono richieste e delucidazioni per quanto riguarda il dettaglio di questi utilizzi, siamo a disposizione.

- SINDACO

La parola al consigliere Centurelli Corrado.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Vorrei capire innanzitutto le motivazioni che portano a questa variazione di Bilancio, cioè i soldi che sbloccate, dove li mettete? Li ho già, però se me lo dite...

- ASSESSORE SPILA

Visto che la maggior parte è inerente alla parte in conto capitale, lascio prima la parola a Bonetti per quanto riguarda la parte in conto capitale e poi eventualmente intervengo io.

- SINDACO

Sommate le domande, se le avete e intanto prendete nota di quelle alle quali deve essere data risposta.

La parola al consigliere Alborghetti Eugenio.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Io ho chiesto, come d'abitudine, l'anticipo del PEG, ma mi è arrivato un pensierino di amorosi sensi. Non so chi l'abbia firmato, ma si tratta di una letterina. Spero che nessuno si offenda se la leggo qui, in quanto non è firmata e arriva dall'Ufficio.

“Buongiorno, consigliere Alborghetti.

In allegato trova quanto richiesto. Colgo l'occasione per richiamare la sua attenzione sugli obblighi di riservatezza e segretezza cui sono tenuti i componenti del Consiglio Comunale nell'esercizio del mandato elettivo, con particolare riferimento alla divulgazione di informazioni, dati e contenuti relativi alle proposte di deliberazione e alla documentazione istruttoria acquisita prima della loro discussione e approvazione, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del TUEL.

La invito pertanto ad attenersi rigorosamente agli obblighi sopra indicati e al corretto utilizzo delle informazioni acquisite nell'esercizio del mandato consiliare, evitando qualsiasi forma di divulgazione, comunicazione e diffusione, a soggetti non legittimati, di documenti, dati o contenuti relativi a proposte deliberative e atti istruttori non ancora pubblici o comunque coperti da obblighi di riservatezza”.

Io adesso faccio la battuta.

Per carità, non vado a sbandierare, ma ognuno di noi è stato eletto da un certo numero di cittadini, appartiene ad un Gruppo o ad un altro e se chiede una informazione è perché deve confrontarsi con delle persone per dire: *“Vado in Consiglio Comunale: che atteggiamento assumo rispetto a questa scelta invece che ad un'altra?”*. Se la debbo fare con me stesso, va bene, è finita la storia, quindi è inutile avere la carta. Questo è quanto.

La risposta che avrei voluto dare si abbina un po' a ciò che ha chiesto il consigliere Corrado Centurelli.

Prendo atto della vostra comunicazione del 18 giugno. Lamento formalmente che nella proposta di deliberazione consiliare, relativa alla variazione del Bilancio, non è dato scorgere alcuna relazione accompagnatoria che metta un consigliere di minoranza in grado di esprimere un proprio consapevole voto.

Assessore, sarebbero state opportune due parole in più, in quanto io ho avuto queste tredici paginette e da qui risalgo, quindi da qui posso interloquire e dire che quei 30.000 euro, ad esempio, per il verde oppure quegli 80.000 euro...

Adesso butto lì e non entro nel merito, però serve a voi più che altro avere in mano una relazione, che poi allegate nel momento in cui venite a fare una proposta di delibera e che poi voi, secondo me, utilizzate nel vostro lavoro. Voi fate poi come volete. Voglio dire che quella letterina a me è piaciuta, però mi ha fatto sorridere.

- SINDACO

La parola all'assessore Spila.

- ASSESSORE SPILA

Sinceramente mi piace che lei sorrida, ma non ero al corrente del dettaglio di quella lettera, però è un obbligo al quale siamo tenuti tutti quanti, non solo lei, quindi non ci trovo niente di così trascendentale. È un riferimento legislativo al quale tutti siamo tenuti a rispettare, sia i consiglieri di maggioranza che quelli di minoranza.

Per quanto riguarda la relazione accompagnatoria, le dico che da quando sono qui in Comune, forse a differenza del passato, mi sono sempre prodigato e a qualsiasi richiesta pervenga agli Uffici, anche non strettamente obbligatoria, ho sempre dato ampio mandato di dare il dettaglio e di capire tutto ciò che c'è da dare. Quello che avete in mano voi, è quello che ho in mano io. Relativamente alla relazione, siamo sempre a disposizione per spiegare tutto, ma il materiale che avete in mano voi è quello che ho in mano io, poi se ci sono necessità di spiegazioni... Non so a che tipo di relazione si riferisca perché è una variazione di Bilancio. Più che spiegare in quel capitolo che cosa andremo a fare, cosa che facciamo, non so cosa dobbiamo fare. Siamo qui per discuterne. Le do il dettaglio del capitolo, le dico l'importo della variazione, sono a disposizione per le spiegazioni, quindi non so cosa dobbiamo fare di più.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Io sono d'accordo che l'Ufficio non possa darmi il PEG, in quanto il PEG è una cosa di Giunta.

- ASSESSORE SPILA

Lo approviamo dopo, quindi non può darglielo perché il PEG non è ancora provato.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Sto infatti dicendo che sono d'accordo.

- ASSESSORE SPILA

Quello è più del PEG ed è ancora meglio del PEG.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Sono d'accordo, però l'assessore fa una relazione da dare al Consiglio Comunale.

- ASSESSORE SPILA

Quale relazione? Che relazione debbo fare? Mi dica, così ci mettiamo d'accordo riguardo a che relazione debbo fare.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

I 580.000 euro...

- ASSESSORE SPILA

Ma quando mai? Mi dica quando ha visto in un Consiglio Comunale una variazione... Mi dica quando ha visto in un Consiglio Comunale un assessore che ha fatto una relazione sulla variazione. Sono a disposizione per spiegarle. Sono qua. Più di questo che cosa debbo fare? Non capisco che relazione dobbiamo fare, in quanto non capisco il documento che debbo produrre. Sono sincero, non l'ho mai visto in un Consiglio Comunale. Se c'è, me lo dica. Io non l'ho mai visto in un Consiglio Comunale. Se magari l'ex Sindaco Centurelli dava mandato all'assessore al Bilancio di fare una relazione sulle variazioni... Non lo so. Io non sono a conoscenza di che documento... Ce lo dica, almeno lo so anch'io. Se magari prima veniva prodotto e adesso non è prodotto... Non lo so. Anzi, so per certo che prima non venivano neanche dati tutti questi documenti così dettagliati. Prima non venivano dati neanche così dettagliati, quindi adesso ci siamo andati di più. Viene dato addirittura un anticipo del PEG con un dettaglio capitolo per capitolo. Cos'è? Non capisco che tipo di documento debbo produrre. Non lo so. Se vuole, me lo dica e lo produciamo.

- SINDACO

La parola al consigliere Centurelli Corrado.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Intervengo tanto per chiarire. I documenti venivano dati tutti, ma con una differenza, ossia mentre si viene qua e ti si chiede: *“Ma ci dici dove vanno i soldi? Ci fai capire?”*, quando eravamo qua noi dicevano: *“Cosa sono questi 500,00 euro qua?”* e tu dovevi sapere cosa erano i 500,00 euro di una cosa così, in quanto non si arrivava qua col fogliettino, ma con tutto il prospetto e tu dovevi sapere. Tante volte sapevamo dov'erano i 500,00 euro, quindi spiegavamo tutto. Va beh, solo per dire, però adesso andiamo al merito così.

- ASSESSORE SPILA

Quel documento voi lo portavate ad ogni variazione di Bilancio?

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Noi non l'abbiamo mai fatto perché non ci è mai stato chiesto. Io non ne ho bisogno. Se ne ha bisogno il consigliere, ne parlerà con te, però se vuole avere una relazione, ne parlate e magari spieghi.

- ASSESSORE SPILA

Adesso siamo qua a discuterne e spieghiamo tutti i capitoli.

- SINDACO

Finito questo teatrino, chiedo se ci sono domande. La parola al consigliere Alborghetti Eugenio.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Nella delibera, da una parte è scritto che è applicato un Bilancio di 197.000 euro, mentre dall'altra si parla di un Bilancio di 580.000 euro. Occorre perciò mettere d'accordo la delibera.

- ASSESSORE SPILA

L'hanno corretta ed era un refuso. Alborghetti, non soffriamoci sempre...

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Va beh, io lo debbo dire, in quanto sono qui apposta. Non datemi più la delibera, così almeno sto quieto!

Relativamente al discorso del PEG, ribadisco che sono d'accordissimo sul fatto che l'Ufficio non mi possa dare il PEG perché non è ancora stato approvato dalla Giunta. A questo punto chiedo alla Amministrazione di fare due righe, in cui si dice: *“Spendiamo 500.000, in quanto mettiamo 100.000 euro sul marciapiede di Via Milano. Mettiamo 60.000 euro sul cimitero”* – li vedo qui – e ce lo dice con forma di relazione. Se non potete darmi il PEG, fate in questo modo, visto che altrimenti debbo votare per 500.000 euro che non so dove vadano a parare. Tutto lì!

- CONSIGLIERE SPILA

Lei non è tenuto a votare a favore, quindi può fare ciò che vuole, però io voglio capire una cosa. Che cosa ha il PEG più di quello che ha in mano? Le chiedo che adesso mi risponda. Che cosa ha il PEG più di quello che ha in mano? Che cosa ha il PEG in più di quel documento? Che cosa ha il PEG in più di ciò che ha in mano? Noi andiamo ad approvare il PEG, quindi non facciamo altro che migrare questi capitoli nel PEG. Che cosa ha il PEG in più di quello che ha in mano? Ce lo spieghi, così almeno lo capisco anch'io. Che cosa ha il PEG in più? Me lo dica. Che cosa ha il PEG in più di quello che ha in mano? Se noi adesso andiamo ad approvare il PEG, non facciamo altro che dire in Giunta: *“Bene, stiamo andando ad approvare la variazione del PEG in funzione della*

variazione approvata in Consiglio”. Che cosa c’è in più nel PEG? Della variazione in Consiglio ne discutiamo adesso. Il documento che ha in mano è addirittura dettagliato capitolo per capitolo. Che cosa ha il PEG in più? Me lo dica, perché almeno lo so anch'io.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

A Terno non si usa quindi più avere il PEG?

- ASSESSORE SPILA

Non ho detto questo. Non ho detto che non si dovrebbe avere più, però stiamo discutendo la variazione. Noi andiamo a trasmigrare la variazione nel PEG, quindi non va altro che ad apportare degli stanziamenti in capitoli che andiamo a dettagliare adesso e andiamo a riportarli nel PEG. Perché ci dobbiamo quindi soffermare su una cosa che adesso andiamo a discutere sulla variazione? Questa variazione verrà poi riportata nel PEG, di cui avrete ampiamente informazioni dopo l’approvazione di questo PEG, in quanto verrà pubblicata. Non so perché dobbiamo soffermarci tutta la sera su un qualcosa che tanto poi, successivamente al Consiglio, viene pubblicato, in quanto fatto di Giunta e quindi questi numeri li troviamo nel PEG.

- SINDACO

La parola al consigliere Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Non voglio ledere la maestà di nessuno. Io stavo semplicemente replicando, ma per dire che non si può neanche paragonare un PEG ad una variazione di Bilancio. Il PEG ha molto di più nei capitoli. Adesso non voglio entrare nella polemica. Io ho sempre fatto così, però il PEG è il PEG, altrimenti si fa la variazione di Bilancio.

- ASSESSORE SPILA

Qui il PEG lo dobbiamo approvare dopo la variazione di Bilancio, quindi cosa stiamo discutendo adesso?

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Il PEG è più specifico di questo? Sì o No?

- ASSESSORE SPILA

Sì, ho capito. Adesso andiamo però con questi numeri, poi andremo ad approvare il PEG dopo. Non capisco quindi perché stiamo facendo tutta questa questione di lana caprina.

- CONIGLIERE CENTURELLI

No, ma a me va bene così com'è, però...

- ASSESSORE SPILA

Non può andare bene diversamente, in quanto il PEG non è ancora approvato, quindi deve andare bene per forza.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

A me va bene, però non si paragoni il PEG a questo, in quanto sono due cose diverse.

- ASSESSORE SPILA

Sto dicendo che non abbiamo ancora discusso della variazione. Stiamo discutendo, non ho i documenti, dovete fare la relazione, non abbiamo ancora discusso i numeri, quindi discutiamo della variazione e poi vediamo il resto.

- SINDACO

Ci sono domande? Poiché nessun altro chiede di intervenire, passo la parola all'assessore Thomas Bonetti per le risposte.

- ASSESSORE BONETTI

Vado a citare l'elenco delle opere per macronumeri.

La parte del marciapiede, come detto peraltro nelle comunicazioni del Sindaco, è relativo al finanziamento del marciapiede di Via Milano, per circa 120.000 euro. La parte di asfaltature risulta essere di circa 105.000 euro.

Abbiamo poi una manutenzione straordinaria all'interno del Campus Scolastico, identificando un'aula per il superamento della disabilità, quindi una specifica richiesta per poter gestire dei ragazzi con disabilità, per un totale di 25.000 euro.

Andremo poi ad implementare i due capitoli legati al verde dei parchi, tra cui 20.000 per la manutenzione e 20.000 euro di acquisto e arredi all'interno dei parchi, quindi strutture, altalene e panchine, per un totale di 40.000 euro.

Per quanto riguarda invece la manutenzione del cimitero, abbiamo circa 30.000 euro per la messa in sicurezza e la sistemazione del cimitero. Oltre a questo, circa 20.000 euro saranno utilizzati per la manutenzione dell'edificio oggi adibito a Farmacia, quindi facciata e sistemazione dell'edificio stesso.

Non penso di aver dimenticato nulla.

- SINDACO

Una cifra meriterebbe forse di essere citata e al riguardo farò sorridere il nostro Segretario.

Abbiamo accantonato anche una cifra in convenzione con le Amministrazioni che fanno capo ai Carabinieri di Calusco d'Adda, ossia 60.000

euro per la riqualificazione della Caserma, che viene ridistribuita fra i vari Comuni.

Ci sono altre domande? La parola al consigliere Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Premesso che mi vede favorevole al discorso dell'aula per i disabili o comunque per i ragazzi in difficoltà, visto che secondo me le scuole meritano una particolare attenzione.

Per quanto riguarda il discorso dei Carabinieri, mi trovo moralmente vicino a questa cosa, perché ne avevano bisogno e fanno sempre un gran lavoro per tutti. Dal punto di vista amministrativo, non so come possa essere giustificata la cosa e comunque questo non è un problema mio, però mi pare che ne avessero bisogno.

Sollevo una questione. Se non sbaglio, siamo alla sesta variazione di Bilancio e siamo a giugno. Voglio quindi dire che sei variazioni di Bilancio in sei mesi mi sembrano tante e ve lo dico, in quanto ciò sta a significare che forse una pianificazione così adeguata non era stata fatta. Stiamo quindi parlando di sei variazioni di Bilancio.

Vado poi a spulciare un po' e mi trovo che dal 2006 al 2018 sono previste entrate per imposte, tasse e proventi assimilati, con una variazione di 82.000 euro. Vorrei dire che praticamente ci sarà, sulla base di ciò che dite, un aumento delle tasse, visto che altrimenti non so come abbiate fatto a trovare questi conti, però ci sono 82.000 euro in più. Questo l'avete scritto voi.

C'è poi un'altra cosa. Mi fa piacere che ci sia una certa attenzione nei confronti delle scuole. Cosa guardo, poi? Vedo "Servizi alle famiglie" -2.500 euro; "Scuola e diritto allo studio" -2.000 euro. Vi cito le pagine: Missione 12, Programma 5, pagina 6. "Scuola e diritto allo studio": Missione 4, Programma 5, pagina 3. Voglio quindi dire che non capisco la contraddizione. Mi pare ci siano poi anche 33.000 euro, che vengono usati per finanziare la spesa corrente. Sbaglio? Anche in questo caso, il fatto che vengano utilizzati, ossia che si faccia la variazione di Bilancio affinché siano utilizzati a finanziare la spesa corrente... Mi sembra un po' anomala la situazione, per cui dico che questo strumento ha un peso particolare e ha un po' il carattere dell'eccezionalità.

Siamo alla sesta e abbiamo dentro di tutto, con contraddizioni, in quanto sistema la scuola, ma glieli tolgo dall'altra parte. Il segnale non è positivo, visto che qui andiamo a togliere... Fossero anche 2.500 euro, ma è come il discorso di prima dello 0,85 e dello 0,80. Se si vuole centrare un obiettivo, lo si centra. Un centesimo non te lo faccio entrare. È il principio che viene meno. Il principio che esce da questa variazione di Bilancio è un po' discutibile, ma per dire un eufemismo, perché alla fine ci sono dei tagli. Peraltro prima di andare ad incidere sul sociale, sulle famiglie e sulla scuola io ci avrei pensato due volte. Si tratta di argomentazioni di carattere politico che vi stiate assumendo.

C'è poi il discorso delle tasse, ossia 82.000 euro in più di tasse. Penso che le abbiate ragionate queste cose, per cui chiedo spiegazioni al riguardo.

- SINDACO

Per quel che riguarda la scuola, i famosi 2.500 euro sono relativi ad un duplicato di un articolo che avevamo segnato, pertanto ci trovavamo la stessa cifra su due capitoli e a fine anno uno doveva andare in avanzo, per cui abbiamo fatto pulizia, altrimenti a fine anno ci sarebbe stato sempre quel reflu, che in qualche modo girava. Pertanto il servizio di ciò che comunque era coperto da quel capitolo è garantito.

Non ho capito invece cosa intenda con “Spese dal 2006 al 2018”, quando cita sta cosa qua.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Dico anche il capitolo. Al Titolo II, pagina 1, è scritto: “*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa: 82.000 euro*”. Quelli sono dal 2026 al 2028.

- SINDACO

Mi scusi, allora si era espresso male prima. Avevamo capito male prima.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Ho letto male prima.

- ASSESSORE SPILA

Quelle non sono maggiori tasse, ma sono soldi recuperati all'evasione delle entrate tributarie. Non sono maggiori tasse.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Quindi prevedete...?

- ASSESSORE SPILA

Non prevediamo, in quanto le abbiamo incassate e quindi le mettiamo...

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Se è scritto fino al 2028?

- ASSESSORE SPILA

Queste le abbiamo incassate. Se lei guarda nel Titolo I, vedrà “Recupero imposta, tasse e proventi assimilati” 43.000 euro. La variazione è di 43.591 euro, quindi noi abbiamo incassato l'evasione per 43.591 euro.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Ciò vuol dire che nel 2026...

- ASSESSORE SPILA

Avevamo previsto di incassare 4.536 euro, ma avendo recuperato 43.591 euro, nell'asestato l'importo è diverso.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Se in un anno recuperate 43.000 euro, come dite, fino al 2028 ne recuperate altri 40.000?

- ASSESSORE SPILA

Quelle sono previsioni. La variazione è di 43.591 euro. L'importo che mettiamo in variazione è di 43.591 euro, poi sul Bilancio di previsione ci sono... Tutte le poste che sono qua sono previsionali. Noi andiamo a ragionare sulla variazione di adesso. I 43.591 euro sono soldi che abbiamo incassato dalla evasione, ma non sono 82.000 euro. Quelli sono previsionali. Quando facciamo i Bilanci previsionali...

- CONSIGLIERE CENTURELLI

A questo punto pongo una domanda. La previsione, visto il capitolo di prova che mi parla di "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" Io non so a che voce tu vai a farmi rientrare questi soldi. Può anche essere che sia vero, però è legittimo pensare che potesse esserci anche un aumento di tasse. Se tu mi dici questo, a me va bene.

- ASSESSORE SPILA

Quello no. Assolutamente!

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Io chiedo perché non mi è chiaro il capitolo.

- ASSESSORE SPILA

Questi sono soldi di recupero dell'evasione. Le aliquote delle tasse le abbiamo già previste nel Bilancio di previsione, in quanto non è che in corso d'anno io possa andare ad introdurre una tassa nuova.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

È la voce che non capisco.

- ASSESSORE SPILA

Perché al Titolo I quella voce lì va messa per forza. Se io recupero dei soldi dell'evasione, debbo per forza metterli al Titolo I. Sto spiegando, in quanto

non è che io voglia... Capisco la domanda, ma è solo per dare una spiegazione. Se io tra due mesi vado a recuperare 40.000 euro di una IMU non pagata di una Società, nella prossima variazione rivedremo esattamente un importo in più, però non è una tassa in più, ma sono 40.000 euro in più. Questo ci sta.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Questo è ciò che volevo sapere io. Mi sono spaventato.

- SINDACO

La parola al consigliere Alborghetti Eugenio, che sorride. Lo vedo bello contento, quindi vediamo cosa ci porta.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Premetto che mi spiace che l'assessore si agiti così, ovviamente in senso buono, ma ogni euro di cui parliamo sono euro di tutti i cittadini, quindi ne parliamo perché dobbiamo farlo, dal momento che tutti voi che avete l'onore e l'onere per primi di venire a proporre e noi per capire se... Faccio un breve elenco per dire che cosa serve il PEG, in quanto mi ha chiesto a cosa serve il PEG.

- ASSESSORE SPILA

Io non le ho chiesto a cosa serve il PEG. Non glielo ho chiesto.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Va bene.

“Manutenzione straordinaria patrimonio”: 30.000 euro in più di uscite.

“Trasferimento in conto capitale a Calusco per Caserma”, che ci ha detto il Sindaco: 60.000 euro.

“Campus scolastico, interventi straordinari”: 35.000 euro.

“Campus scolastico, interventi straordinari”: 60.000 euro.

“Realizzazione sistemazione parcheggi e risorse marciapiedi e camminamenti”: 120.000 euro.

“Interventi per viabilità e asfaltatura”: 200.000 euro.

“Manutenzione straordinaria parchi e giardini”: 30.000 euro.

“Manutenzione straordinaria parchi e giardini, acquisto attrezzature”: 35.000 euro.

“Costruzione e ampliamento cimitero”. Per questo è stato detto che sono 30.000 euro, in quanto sto aspettando ancora il Piano cimiteriale.

Queste dieci cifre che ho detto, condensarle in due frasi, secondo me evita in primis che io vada a rompere le scatole all'Ufficio, che magari poi giustamente si preoccupa, in quanto rilascia informazioni e a noi va bene che sia allegato alla proposta di delibera. L'assessore dice: “Guardate che questa è la variazione. Sono 580.000, quindi riteniamo fare questo e questo”. Il Piano Opere Pubbliche

prevede di fare questo e questo con la vendita delle aree, però intanto usiamo l'avanzo perché avete fatto delle scelte. Punto.

- ASSESSORE SPILA

Premetto che non sono agitato e stavo semplicemente dando una spiegazione costruttiva al consigliere Centurelli in modo del tutto pacifico, quindi non sono per niente agitato e non riesco ancora a comprendere nella relazione cosa dovrei aggiungere rispetto a ciò che mi ha detto lei.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

La differenza comunale. Tutto lì.

- SINDACO

Ci sono altre domande? La parola al consigliere Centurelli, fuori dalle argomentazioni che stiamo trattando, se è una cosa breve.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Sarò velocissimo.

Io l'altra volta, per motivi di lavoro, non ero presente e come è sempre avvenuto su delega orale, ho detto che ero assente giustificato, ma nella documentazione non ho trovato il giustificato. Visto che ci tengo, se posso vengo, ma se non vengo è perché proprio non ce la faccio. Gradirei che fosse specificato. Mi si dice che adesso io debbo comunicarlo via PEC, ma questo non è previsto dal Regolamento Comunale.

- SINDACO

È previsto. Il Regolamento è stato modificato un anno fa e prevede esattamente delle dinamiche per andare a dichiarare una cosa semplicissima, cioè alla fine non c'è bisogno di un granché.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Non è un problema, però se uno... A me è capitato, ad esempio, che verso fine anno, quando avete approvato il Bilancio, io ero in Toscana. Pensavo di arrivare prima e di collegarmi col telefono, ma in realtà non ci sono riuscito. Bisogna anche considerare che io per strada non riesco a mandare una PEC, cioè se capita qualcosa e io non riesco a mandarla, cioè vincolare un consigliere al formalismo della PEC mi sembra troppo, in quanto può succedere a tutti.

- SINDACO

Infatti ne teniamo in considerazione, però di fatto se uno ha una programmazione e riesce a mandare la comunicazione negli uffici, questa è sufficiente per la dichiarazione di assente giustificato. L'imprevisto vale per tutti. Noi questa sera abbiamo un consigliere che credevamo di avere in contatto,

invece non c'è riuscito. Pertanto non è giustificato, al pari di lei, che non è riuscito a collegarsi.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Nel caso in cui però mi succedesse, come è successo lì, che io non sono riuscito veramente a collegarmi... Ero in autostrada, non potevo fermarmi e non potevo fare... Voglio dire non va bene vincolare direttamente alla PEC perché per delega orale ci conosciamo, sappiamo chi siamo, cioè mi sembra...

- SINDACO

Il Regolamento è così, non l'abbiamo messo noi direttamente, ma di fatto è quello che succede. Laddove c'è l'opportunità e dico che questa è un'ulteriore opportunità perché nella stragrande maggioranza dei Consigli Comunali non c'è la possibilità di collegarsi a distanza, come invece diamo l'opportunità a noi. Non ci fosse questa opportunità di collegarsi a distanza, lei avrebbe dovuto comunque mandare una comunicazione scritta. Qua c'è questa incognita in più: se ce la faccio ho la giustificazione, se non ce la faccio no. Punto.

Il consigliere Eugenio Alborghetti chiede la parola per dichiarazione di voto.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Grazie ai documenti che ci sono stati inviati da parte dell'Ufficio, abbiamo potuto capire come vengono utilizzati gli importi per quanto riguarda la variazione. In gran parte li condividiamo e in parte non li condividiamo, per cui ci asteniamo sul punto.

- SINDACO

Pongo ai voti il punto n. 5.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 8 voti favorevoli e 4 astenuti.

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 8 voti favorevoli e 4 astenuti,

Il Consiglio Comunale si conclude in questo momento. Ringrazio voi per l'ascolto e anche i qui presenti.

Buona estate, visto che è cominciata da poco. Per chi ha problemi di caldo, ci sono dei punti all'interno del paese, in cui c'è possibilità di stare anche un po' al fresco.

Buona continuazione a tutti! Buona serata!